

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 239

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 20 Ottobre 1908

## Altri crolli

(Max) Guglielmo Quadrotta, l'indomito modernista ideatore del Socialismo cristiano, ci annunzia che, alla prossima settimana, cesserà le sue pubblicazioni il feroce periodico romano, «Nova et Vetera» che fu fino ad oggi l'esponente più autorevole del Modernismo. La lotta che esso sostenne contro la Chiesa ed il Papato fu, ed è anche in questi due ultimi numeri, senza quartiere. Talvolta raggiungeva una ferocia quasi inconcepibile in quei giovincotti, del resto così buoni e miti nella loro intimità... ragione di più per dimostrare l'iniquità del Modernismo che manda lupi gli agnelli, e che fa trascendere i suoi apostoli ad atti e personalità... indecorose! Il «Nova et Vetera» nei suoi fierissimi assalti alla Chiesa, nei suoi accenti... un po' volgari a personaggi agusti, nelle sue elucubrazioni modernistiche, smarrisce il senso della dignità e della giustizia; poiché anche le demolizioni, sieno pure urgenti, hanno bisogno di misura e di senno. Ed è appunto per questo smarrimento del senso della proporzione nella lotta ingaggiata, che il «Nova et Vetera» non voleva ammettere nella Chiesa... nei suoi difensori d'antico stampo il diritto di reagire contro le novità modernistiche. Il Papa scomunicava Tyrrell, Loisy, e compagnia bella?... Reazionario il Papa, ed anche... ignorante!

I giornali cattolici combattevano corpo a corpo contro le teorie di «Nova et Vetera». E già a quei giornali, compreso il Crociato s'interdice il titolo di untorelli della stampa, facchini del Vaticano ecc!... Cardinali e Vescovi proibivano nelle loro diocesi, ai loro sacerdoti, la collaborazione, l'associazione, la lettura di periodici modernistici?... E già a Vescovi ed a Cardinali l'insulto di... eviratori della cultura del Clero, e peggio.

Oh... anche prescindendo dalla essenza del loro sistema dottrinario, è questo il modo di combattere e di offendere? Poteva andar troppo in lungo senza disgustare, senza attivarsi il disprezzo delle persone oneste ed educate?

E ciò appunto fu una delle cause — se non la prima — del crollo di «Nova et Vetera» malgrado le dichiarazioni di Guglielmo Quadrotta, che vorrebbe invece indicare nella ferma volontà dei Direttori della Rivista di lasciar agio a tutti i Sacerdoti (collaboratori nascosti) di far l'esame di coscienza per togliersi a quella vita d'equivoco, e dichiararsi definitivamente a favore o contro di Modernismo.

Verissimo che quei poveri sacerdoti che nascostamente collaboravano al «Nova et Vetera» facevano una vita d'equivoco, una vita non so se più disgraziata o disonorevole; ma è anche vero però che quando una Rivista licenzia per tali motivi i suoi collaboratori, deve ban trovarsi a mal partito. Dov'esserci nelle sue intimità qualche corrusivo che ne mina l'esistenza, e le role le basi... cheché vadano blaterando i fondatori per palliarne la rovina.

Aggiungiamo per la cronaca che gli ex redattori di «Nova et Vetera» quelli che ne furono i fondatori ed i più accesi tribuni, si radunano intorno al «Rinnovamento», unico, mi pare che rimane sulla breccia. Che ne avverrà dopo questa fusione? La vita strana del «Rinnovamento» si rianimerà dall'ingresso degli «incendiari» del Modernismo?... Ovvero ne risentirà l'effetto corrusivo, ormai sperimentato dal confratello romano?

Staremo a vedere. Certo che una crisi latente si svolge nelle viscere del Modernismo italiano: la riapparizione di Murri in parecchi centri modernistici, la diversione al Socialismo di alcuni capi (Perroni, Quadrotta ecc), l'unione di alcuni apostoli dell'Evangelismo valdese ai socialisti cristiani, la fusione di «Nova et Vetera» col «Rinnovamento» e cento altri indizi, ne fanno fede.

Quale sarà il neo-Modernismo che si trova in gestazione, e che uscirà da quei cervelli di fuoco? Strapperà a Roma nuovi fulmini e nuove scomuniche? E' possibile... anzi probabile; ed è per questo che a noi cattolici il Papa dice, ridice, ripete fino alla sazietà, fino alla meraviglia, il suo grido d'allarme. Anche l'altro giorno (14 ottobre) lo fece sentire ai sacerdoti lombardi presentatigli dal card. Ferrari. Questi aveva elogiato il suo Clero dinanzi al Papa per la fedeltà alla Santa Sede, per la integrità della dottrina, per l'austerità della vita e della disciplina; e Pio X, pur consolandosi di quegli elogi, pur ripetendoli Egli stesso, non rifiutò di raccomandare al Cardinale che «continuasse a sal» «vare i suoi preti dagli errori... di quegli errori che voi, col giudizio del Papa, avete già condannati.»

### Non ha contrasti.

La Gazzetta di Torino faceva dire — e noi commentavamo la notizia — a don Romolo Murri, che egli nulla di comune aveva più con la Lega Democratica Nazionale. Viceversa don Murri si è affrettato a telegrafare al Corriere della Sera: — «La prego di smentire nettamente la «pretesa mia affermazione di contrasti con «la «Lega democratica nazionale».

## La situazione nei Balcani

**Un accordo tra la Turchia e la Bulgaria.**  
Sofia, 19. — Ieri giunsero qui due membri del comitato giovane turco per discutere le questioni in corso insieme col comitato formato dal seno di tutti i partiti e presieduto da Naciovic e per preparare un accordo turco-bulgaro. Poiché i locali circoli autorevoli vedono con simpatia questo tentativo, si spera che esso avrà buon successo e spianerà la via a un'intesa pacifica tra la Turchia e la Bulgaria.

**La colonia italiana a Belgrado.**  
Belgrado, 19. — Alla dimostrazione anti-austriaca di ieri parteciparono quattordici garibaldini in camicia rossa e circa trecento italiani dimoranti a Belgrado con bandiere italiane e serbe.

Gli italiani erano guidati dall'ottantacinquenne Della Bona, industriale.

Molti italiani si sono iscritti nei corpi volontari.

**La Bulgaria revoca l'ordine di mobilitazione.**

Costantinopoli, 19. — Il corrispondente speciale della Yeni Gazeta telegrafa da Sofia che fu revocato il recente ordine di mobilitazione. Il corrispondente parlò con tutti i rappresentanti diplomatici, i quali gli dissero che regna la calma e che la Turchia non ha ragioni di preoccuparsi.

**Un console austriaco costretto a fuggire.**

Antivari, 19. — Nella vicina località di Titova i montenegrini tentarono d'invadere la casa del console austriaco Mekovic, minacciando questi e la sua signora con coltelli e revolver.

Il console riuscì a salvarsi a stento con l'aiuto del parroco, rifugiandosi a Cattaro.

Si annuncia l'arrivo della corazzata «San Giorgio» con sei torpediniere per proteggere il consolato.

**L'Inghilterra contraria all'annessione.**

Londra, 19. — Il Times ha da Budapest: L'ambasciatore inglese consegnò all'imperatore d'Austria la lettera di re Edoardo, sfavorevole nettamente all'annessione della Bosnia-Erzegovina.

**Tutti d'un pelo e d'una lana!**

La Stefani in un ampio fonogramma c'informa che il signor Baner, vicepresidente della Commissione generale dei Sindacati operai della Germania, trovandosi a Roma, è intervenuto a una adunanza della Direzione del partito. Trattandosi di riferire, anche in sunto, l'accademia che si è fatta alla sua presenza, perchè non ha alcuna importanza. E' utile soltanto notare che il signor Baner, interrogando, disse, a un certo punto: «L'organizzazione operaia tedesca conosce e stima la Confederazione del lavoro italiano e i suoi dirigenti e ne incoraggia i metodi e le direttive». Tra i pregiudizi correnti vi è quello che i socialisti tedeschi sieno qualche cosa di meglio di quelli nostrani. Essi ci vengono gabellati per uomini più temperati e più seri. Ora chi sa di quali elementi si componga la Confederazione e volga il pensiero alle sue recenti gesta; e d'altra parte mediti un poco sul plauso e l'incoraggiamento tributati ad essa dal sig. Baner in nome dei socialisti del suo paese, non esisterà a convenire che i «compagni» tedeschi valgono perfettamente i «compagni» italiani. Tutti di un pelo e tutti di una lana.

**Menelik sta bene.**

Asmara, 19. — Da Adis Abeba giungono notizie sulla salute dell'imperatore etiopico.

Menelik, che in questi ultimi tempi aveva un peggioramento sulle condizioni di salute, ora migliora tanto, che ha ricevuto in pubblica udienza capi e soldati.

**L'Austria ostacola il compimento della Ferrovia della Valsugana?**

Il Bollettino delle Finanze, delle Ferrovie e dell'Industria pubblica quanto segue: «Si afferma che l'Austria sollevi delle difficoltà e proteste per le stazioni di confine della Ferrovia della Valsugana. E' noto che questa ferrovia, antica e tenace aspirazione di Venezia, venne concessa col presupposto che la linea si sarebbe collegata con quella del Trentino, che l'Austria avrebbe adibito al traffico internazionale.

Nella concessione della Valsugana il Governo Italiano si impegnò di interessare i suoi buoni uffici presso il Governo Austriaco per il collegamento delle due linee.

Ora da parecchio tempo i progetti per la stazione di confine sarebbero stati presentati all'Austria, senza ottenerne ancora l'approvazione. Se si pensa all'importanza che la ferrovia della Valsugana ha per il Veneto, che ha fatto per essa grandi sacrifici finanziari, non sembra inopportuno che il Governo italiano cerchi di far ottenere alla linea i dovuti vantaggi, nella definizione dei rapporti che sembra avranno luogo fra i due Stati, per ristabilire la buona intesa, in seguito agli avvenimenti balcanici».

## Note e commenti

**Babele.**  
Narra la S. Scrittura che gli uomini un giorno si pensarono di fabbricare una torre, la cui cima doveva toccare il cielo. Ma Iddio li confuse nel loro linguaggio. Ai nostri tempi gli uomini ritentano l'opera. La torre non si chiamava di Babele, ma del socialismo, il quale avrebbe dovuto confondere Dio. Ma Dio confuse i socialisti nel loro linguaggio. Di modo che egli non s'intendono più; né noi possiamo avere la speranza d'intenderli.

Il socialista Viviani, arrivato a diventare ministro in Francia, pronunciò un discorso alla Camera, disse che il socialismo aveva di già spente molte luci in cielo; e che le altre le andava spegnendo per detronizzare Iddio. E furono applausi alla Camera e furono ovazioni nel paese.

Domenica il Viviani si reca per un discorso a Suresnes e i socialisti unificati — a farlo apposta — lo fischiano sonoramente. Il motivo? Sta in questo: che i sindacalisti unificati dicono che quello di Viviani non è socialismo e Viviani — tanto per dimostrare che anche lui sa rispondere — dice che il loro non è più socialismo. La confusione delle lingue, dunque; non s'intendono, non si capiscono più tra loro.

**I due congressi.**

Non basta. Nel Congresso socialista di Marsiglia, la Confederazione Generale del Lavoro aveva votato il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori non hanno patria. A una dichiarazione di guerra, debbono rispondere collo sciopero generale rivoluzionario».

Nel convegno socialista di Roma, si vota invece un ordine del giorno opposto a quello di Marsiglia, che suonerebbe così: I lavoratori hanno una patria. A una dichiarazione di guerra, debbono rispondere con l'impugnare tutti le armi.

La confusione delle lingue, dunque; non s'intendono, non si capiscono più tra loro.

**Per una annessione.**

Aggiungiamo anche questo. Per l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria, i socialisti si sono divisi in due ali, l'una contro l'altra armata. Il socialista on. Pittoni alle Delegazioni di Budapest vota in favore dell'annessione; Treves sul Tempo e Bissolati sull'Avanti! protestano contro l'annessione. L'on. Pittoni, nel suo giornale, esalta la politica di Tittoni e proclama che il Tempo e l'Avanti! sono antisocialisti; Treves e Bissolati biasimano la politica di Tittoni e dichiarano che nell'on. Pittoni non c'è pelo di socialismo.

La confusione delle lingue, dunque. Non s'intendono, non si capiscono più tra loro. E voi, buona gente, avrete la pretesa di intenderli?

**Non emigrate al Marocco.**

Roma, 19. — Il Commissariato della Emigrazione comunica che, secondo recenti informazioni della R. Legazione a Tangeri arrivano spesso colà, ed a Casablanca, lavoratori italiani in cerca di occupazione.

Ad evitare dolorose disillusioni ai nostri emigranti, il Commissariato fa presente che nel Marocco manca assolutamente lavoro per operai stranieri.

**Il lavoro massonico.**

A Roma è sorta una nuova associazione anticlericale. Essa si intitola a Emilio Zola. Scrivono i promotori che la nuova associazione «si propone un programma di attività pratica, in cui figurano, tra l'altro, la costituzione di una «Lega nazionale contro il confessionale» e di un «ufficio permanente d'indagine e soccorso» che promuoverà delle inchieste negli istituti clericali e presterà aiuto morale e finanziario a quelle famiglie che intendono ritirare i loro figli dai suddetti istituti. Inoltre l'Emilio Zola vuole attivare nel campo intellettuale e morale «un anticlericalismo di sostanza come viene definito, che non consista nell'opposizione del dogma laico al dogma religioso, ma nell'opposizione al dogma in qualunque sua manifestazione.

L'associazione a questo scopo si è procurata l'adesione di spiccate personalità politiche e scientifiche che inizieranno dei corsi di conferenze. L'associazione intende anche iniziare una campagna di risveglio intellettuale e di opposizione al clericalismo letterario italiano, che essa non considera meno dannoso e meno terribile di quello politico religioso. Prossimamente sarà tenuta l'assemblea plenaria del numeroso comitato, assemblea cui sono invitati i rappresentanti delle associazioni anticlericali e tutti coloro che desidereranno aderirvi».

Non mancava che la Lega contro il confessionale per tener allegro il buon pubblico italiano! Ma in compenso avremo anche l'ufficio permanente d'indagine e di soccorso.

**Don Adorni è impazzito.**

Boma, 19. — Secondo il Corriere d'Italia, don Adorni, uccisore di don Costanzi, sarebbe stato colpito da pazzia.

## I magistrati francesi chiamati a constatare i miracoli di Lourdes

Scrivono da Parigi, 15 al Berico di Vienna:

Apprendo questa sera una notizia, che è una primizia curiosa: i magistrati della Repubblica saranno chiamati tra giorni, a constatare ufficialmente, per la prima volta i miracoli di Lourdes. Il caso merita davvero d'essere narrato.

Lo scorso anno, un contadino di Falaise, una delle più simpatiche cittadine di Normandia, un tal Alfonso Alliaume, veniva assalito in aperta campagna, da un toro furioso, il quale gli squarciò il ventre con una cornata, determinandogli la paralisi della mano e del braccio destro, e la formazione d'una larga piaga.

Reso inabile al lavoro, e riuscite vane le pratiche per ottenere un'indennità adeguata dal proprietario del toro, il contadino fu costretto a citare quest'ultimo innanzi al tribunale di Falaise, il quale commise a tre periti medici l'esame del ferito. Dopo una lunga attesa, l'11 giugno ultimo i tre periti presentavano il loro rapporto. Esso constatava che Alfonso Alliaume presentava l'anestesia completa della regione s'apulo-omerale, dalla parte posteriore esterna del braccio e dell'avambraccio ed una paralisi nelle funzioni della mano destra. Costatavano ugualmente l'esistenza d'una fistola al ventre con la segregazione continua di pus. La vittima aveva, in un anno, perduto 23 chilogrammi di peso. Il rapporto concludeva, affermando che la lesione era incurabile. Il certificato di un quarto perito, il dottor Lebarbier, un'autorità riconosciuta, recava le stesse conclusioni. Il tribunale, pigliando atto delle constatazioni dei medici, come anche del fatto che il proprietario del toro riconosceva il diritto dell'Alliaume all'indennità condannava questo ultimo al pagamento di lire settemila al contadino. Ho potuto anche avere una copia della sentenza dei giudici di Falaise. Erano passati oltre due mesi dalla pubblicazione della sentenza, quando, in occasione della partenza di un pellegrinaggio della diocesi di Bayeux per Lourdes, lo Alliaume si unì ad un gruppo di suoi concittadini che vi si recavano. Al mattino del 22 agosto, giunto a Lourdes, prima d'immergersi nella piscina, egli si lasciò esaminare dal medico di guardia, il quale, constatò che la ferita suppurava ancora, e che i caratteri notati dai periti di Falaise restavano immutati.

Ma, eccoti, all'uscire dalla piscina, lo Alliaume avverte come un senso di benessere nella parte ferita. La cicatrice si trova chiusa. Il disgraziato, che dal giorno della sua sventura, non aveva potuto nutrirsi altrimenti che con liquidi, mangia di buon appetito un po' di salsiccia. Il pomeriggio, dallo spedale municipale dove era stato ospitato, egli assiste da una finestra alla processione eucaristica: al passaggio del Santissimo risente come un fremito vivo e doloroso nella mano e nel braccio paralizzati. E' guarito!

Due esami successivi all'ufficio delle constatazioni mediche confermarono il prodigio. Dire che il «miracolato» abbia provato, quando fu sicuro del miracolo, la gioia più pura... sarebbe dir troppo. Qualcuno che viaggiava con lui, ed al quale devo il racconto del caso singolare, mi diceva che l'Alliaume si preoccupò di ottenere dai suoi compagni di viaggio la promessa di non raccontare in paese quel che gli era accaduto. Il suo buon senso di normanno gli permetteva infatti di prevedere quel che lo più indiscrezioni gli avrebbero fruttato.

Ma il segreto sopra un fatto simile, in un piccolo comune, era impossibile. E, del resto, egli stesso, per mettere a profitto la sua guarigione, commise l'imprudenza di porsi a servire, da garzone, in un albergo di Falaise.

Quel che doveva accadere è accaduto: il proprietario che in seguito alla sentenza del tribunale, aveva versato all'Alliaume lire settemila lire sonanti d'indennità s'è rivolto ora alla Corte d'Appello di Caen per ottenere la restituzione. E i magistrati, i quali non possono pensare a dar una patente d'ignoranza ai quattro periti, che dichiararono lo scorso anno lo Alliaume inguaribile — dovranno necessariamente, accogliendo l'appello del proprietario, un signore Alessandro Baloud, in una sentenza emessa sotto l'autorità della legge — constatare la realtà del miracolo.

**Il terremoto in Francia.**

Parigi, 19. — Ieri mattina delle scosse abbastanza violente di terremoto sono state avvertite nella regione di Saumur a tre riprese diverse, di dieci in dieci minuti, a partire dalle ore sei.

Questo movimento sismico è stato molto più accentuato di quello che si è verificato tre settimane or sono.

**LE NUOVE MONETE DI BRONZO.**

Roma, 19. — In questi giorni hanno avuto luogo alla Zecca le prove delle nuove monete di bronzo da dieci e da cinque centesimi. Nel diretto delle monete appare la testa del Re e nel rovescio emerge maestosa una figura di donna, che solleva un ramo d'olivo. Essa raffigura l'Italia. Le prove sono state inviate all'autore.

## L'organizzazione giovanile cattolica IN ITALIA

Un colloquio col comm. Pericoli. NAPOLI, 17.

Ieri sera, prima di partire per Napoli, ho creduto bene recarmi al Circolo S. Pietro, ove ha sede la Presidenza Generale della Gioventù Cattolica Italiana. La ragione è semplice: fra un mese ad Udine, promosso dal Circolo giovanile locale, ed approvato dal Comitato Diocesano, avrà luogo un Congresso diocesano della Gioventù Cattolica friulana, secondo i deliberati del primo, ed ultimo finora, Congresso Giovanile Cattolico Nazionale tenuto a Roma nel settembre scorso.

Speravo trovarvi stampata la relazione del Congresso, ma invano. La visita però non fu inutile. Alle 19 giungeva il comm. Pericoli, Presidente generale della Gioventù Cattolica italiana, che conobbi a Venezia nel maggio dell'anno scorso, quando mi recai colà col dott. Bivaschi a rappresentare il Friuli al Congresso cattolico giovanile del Lombardo-Veneto.

Approfittai dei vicendevoli saluti per chiedere all'instancabile comm. Pericoli un colloquio a proposito del nostro Congresso.

«E' il primo — dissi — è la prima adunanza giovanile diocesana. E l'organizzazione giovanile nel Friuli non può veramente dirsi un'organizzazione modello.

«Si figuri! In tutta l'Arcidiocesi presentemente le società giovanili si possono contare sulle solite cinque dita d'una mano... — Dice agli amici suoi che non si scorraggino per questo, s'affrettò a dirmi l'egregio uomo; ma che tengano ad ogni costo il Congresso.

Vede: i Congressi sono per l'organizzazione giovanile come le belle giornate del sole di aprile e maggio — dopo le piogge di marzo — per le nostre campagne. Fino ad otto o nove anni fa non si tenevano Congressi della Gioventù Cattolica, e la Società viveva rachitica, con qualche sodalizio solo nei grandi centri. Poi vennero i Congressi che diedero uno sviluppo larghissimo. Ricorderò il primo Congresso toscano che tenemmo a Firenze otto anni fa. La Presidenza inviò all'uopo a tutte le Società cattoliche, ai periodici ed agli Ordinarî una circolare per il Congresso. Da Roma ci recammo in due a Firenze. E sa quanti ne vennero da tutta la Toscana. In sette. Eravamo dunque in nove: non era possibile neppure usare la forma parlamentare nelle discussioni, si che invece d'un Congresso si ebbe un semplice colloquio privato. Ma quei sette erano altrettanti presidenti di Circoli giovanili... In quel colloquio privato si stabilì la sede del Congresso toscano per l'anno venturo 1900: Prato. A Prato il Congresso riuscì con duecento congressisti. Il numero crebbe sempre, finché l'anno scorso a Pisa ne ebbero quasi duemila.

Il 25 corr. sarà il Congresso annuale toscano a Livorno, e promette di riuscire... qualcosa.

Vede che mentre dapprima dovevamo accontentarci di congressi interregionali, ora questi sono sostituiti da congressi regionali. E neppure i congressi regionali bastano ora, occorrono i congressi diocesani deliberati, come sa, a Roma nel Congresso Nazionale del settembre.

«Appunto: i miei amici intendono attuare il deliberato del Congresso di Roma, e sono costretti ad abborracciare un Congresso senza società. E' qui il busillis.

«Niente busillis: al Congresso si invitano tutte le persone di buona volontà: si discute sull'organizzazione giovanile, ed il primo Congresso è fatto. Procurino di nominare un Consiglio giovanile diocesano che diriga le sorti dei giovani cattolici della diocesi, come l'abbiamo noi a Roma: Consiglio che fa parte della Direzione diocesana assieme ai Consigli delle altre tre Unioni: Popolare, Economico Sociale, Elettorale. I consigli diocesani fanno poi capo ai Consigli regionali, i quali, per elezione, nominano i rappresentanti al Consiglio generale.

«Le comunico anzi una primizia; su mia proposta il prof. Toniolo, che, oltre a Presidente della Unione Popolare è Presidente della Federazione di tutti i quattro consigli, intende organizzare anche le altre tre Unioni regionalmente, come lo è già la Gioventù cattolica. Così fra le Direzioni Diocesane ed il Consiglio generale ci sarebbe un organo intermedio.

«Non credetti di importunare più il comm. Pericoli che, pressato da varie richieste, m'aveva usato già una gentilezza troppo squisita e mi congedai, ricolmo d'auguri e d'incoraggiamenti.

**LE SORPRESE DEL MAROCCO.**

Londra, 19. — Il Times ha da Tangeri: Le truppe regolari marocchine di Mogador hanno assalito il distacco della polizia organizzato dai francesi. Questi ultimi hanno dovuto rifugiarsi nella loro caserma, ma sono stati assediati dai soldati marocchini. Mancano particolari, ma si dice che quattro uomini della polizia siano stati uccisi e dodici feriti.

**STUDENTI Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i Negozi: F.lli TOSOLINI**

Piazza V. E., telef. 160 - Piazza S. Cristoforo, telef. 118

# DALLA PROVINCIA

## Maniago

18 ottobre.

Per la strada della Valcellina. Un grido di dolore.

In occasione della visita del Prefetto, comm. Alessandro Brunialti alla Valcellina, i parroci di Claut, Barcis, Andreis e Cimolais, l'Economo Spirituale di Erto, i sacerdoti don Antonio e don Annibale Giordani e don Dominio Clerici hanno pubblicato il seguente indirizzo:

Ill.mo Signor Prefetto,

Vi giungo riconoscente e cordiale il saluto dei popoli nostri e delle nostre valli oggi echeggianti di gioie e di speranze.

Doppiamente cara è la visita Vostra, perchè con Voi la Patria — risorta a grandezza e dignità di Nazione — si ricorda per la prima volta di questi suoi figli che tuttavia mai hanno scordato la Patria; con Voi per la prima volta il Governo si ricorda di queste nostre Prealpi che — mentre lasciano a Voi giudicare delle loro naturali bellezze — vogliono si dica alto la laboriosità, la parsimonia, l'industria dei loro forti abitanti.

A Voi d'intorno non risuona che l'eco giuliva della gioia e del canto; ed all'applauso dei popoli nostri s'unisce spontaneo ed ardente l'omaggio di noi sacerdoti; la visita Vostra è conforto inestimabile all'isolamento ed all'abbandono dei nostri Comuni; gioiamone pure. Ma ci sia permesso di dire che la gi condita di questo giorno è una dolce sosta nel cammino della vita quotidiana, che per queste valli è vita di stenti, di lacrime, di fatiche talora brutali. La gioia di questo istante ci rammenta un canto che talora sembraci ironico — il canto della gioventù nostra che nel cuor della notte passa per le nostre strade e scende nella vallata del Piave o nel piano friulano a raccogliere il pane che la sfami quassù; in quella fatica la gioventù nostra — sostituita all'animale da soma — s'abbrevia l'esistenza, invecchia anzi tempo.

Vittorio Emanuele II esclamava da Torino di non essere sordo al grido di dolore che a Lui saliva da ogni parte d'Italia. Il grido di dolore dura ancora, almeno tra noi: non abbiamo più — è vero — l'oppressione che ci tiranneggia; abbiamo però il fratello che ci abbandona.

Giunga in alto questo pianto di umane miserie e trovi chi sappia comprenderlo e tergerlo. — Che cosa domandiamo? Nient'altro che il nostro diritto: una via di comunicazione che ci unisca al mondo e permetta lo svolgimento di tutta la nostra attività, di tutta la nostra industria e lo sfruttamento di tutte le ricchezze che la Provvidenza — non gli uomini — ci hanno elargito. Ad altri, alle città fortunate o violente, il superfluo; a noi solo il necessario chiesto senza tumulti, senza violenze, con la sola voce della ragione e della preghiera. E lo chiediamo dopo esserci disingannati per poter fare da soli. — Contro tale disonorevole inumano stato di cose, la Val Cellina si agita da 50 anni circa; a Voi non è ignoto come il Consorzio dei Comuni fin dal 1882 avesse coi propri bilanci risolto il problema; sventuratamente l'impresa, che doveva aprirci questo lembo d'azzurro, fallì e i Comuni rimasero con i bilanci in dissesto e con un'ombra di strada — la interna, ridotta — per fatale, inevitabile incuria — ad uno stato disastroso. Questo fatto si aggiunge poderoso alle cento altre ragioni per appoggiare la santità delle domande nostre.

Non possiamo attendere ancora. Una febra fortunata di lavoro intenso copre ogni piaga nostra di moderni, invidiabili mezzi di viabilità. — In tanto trionfo di vita non vogliamo essere noi gli iloti delle terre italiane. Negarci più oltre una via di salvezza è un insulto per noi, sarebbe un'onta per gli altri.

Forse è inopportuno il lamento oggi, frante speranze; in questo caso Voi saprete comprendere l'espressione di uno stato di animo reale per quanto latente.

È ritorniamo pure alla gioia di quest'ora, che sarà storica per la Vallata nostra, se — come confidiamo fermamente — segerà per essa l'inizio d'una nuova vita, il coronamento di tanti sforzi. — A Voi pertanto, che Vi degnate salire personalmente — come giorni sono saliva l'on. Odorico — tra questi valichi obliati, giunga ancora una volta la nostra parola riconoscente, il nostro ringraziamento affettuoso; in attesa di scrivere il nome Vostra a caratteri d'oro nei nostri cuori in quel di in cui — per l'opera Vostra e del nostro rappresentante legislativo — la Patria cessi d'essere tra questi monti matriaca, per divenire — come agli altri fratelli — madre anche a noi.

## Codroipo

19 ottobre.

Un disertore che fugge.

Certo Zamparutti Augusto da S. Pietro al Natosone, soldato disertore del Reggimento Cavalieria Saluzzo, veniva arrestato due giorni fa dai nostri carabinieri e rinchiuso in Caserma. Stamane però lo Zamparutti, fatto un buco nella parete fuggiva. La benemerita lavora attivamente per ricercarlo.

La fine dello sciopero.

Lo sciopero che ieri annunciammo, mercé la buona volontà della ditta Fropa, è già stato composto. Alle scioperanti venne aumentata la paga di 10 centesimi al giorno. Così anche questo atrito tra capitale e lavoro ha avuto una breve e facile per quanto giusta soluzione.

## Buia

19 ottobre.

Le spavalderie di un giovanotto. Ferisce con roncola padre e figlio.

Ieri sera successe in paese un grave fatto che desta le meraviglie per l'età del protagonista, un giovane diciassettenne, certo Franz Enrico. Mentre rineasava, credette di essere deriso e schernito da quattro giovanotti che gli venivano dietro e voltosi, invel contro di loro vivacemente. Non contento, con una roncola inseguì uno della comitiva, certo Comino Pietro, finché raggiunto quando stava per entrare in casa, gli vibrò una coltellata al braccio. Intervenne allora il padre del Comino, un vecchio di 79 anni, che si ebbe due coltellate di cui una alquanto grave al ventre. Per questa occorrenza ben 13 punti di sutura.

Il feritore poi fuggì rendendosi latitante. La Benemerita lo ricerca attivamente. Il fatto ha impressionato assai questa popolazione.

## Pordenone

20 ottobre.

La disgraziata fine d'una giovine ovvero sia i delitti delle lettere anonime.

Ieri gettavasi nel Noncello, a scopo suicida, la giovane ventenne Forniz Antonietta. La disgraziata aveva ricevuto una lettera, che figurava provenire dal fidanzato, in cui raccoglievansi accuse diffamanti a suo riguardo. Il dolore la accosò talmente da farle perdere il lume della ragione e togliersi la vita.

L'anonimo autore della lettera ha compiuto così un orribile misfatto.

## Interneppo.

16 ottobre.

Uno scherzo originale, ma piccante.

Quest'ottobre, prima di entrare in collegio, si volle fare una scappatina sul lago di Cavazzo. La comitiva era piccola, in tutti i sensi, però allegra e disposta a osservare fatti e misurar parole. Tra gente sconosciuta, i ragazzi a modo fanno così. Si passò il Tagliamento a Bordano, per una strada proprio da muli si venne ad Interneppo e, lesti lesti, scendemmo a deliziarsi dell'incantevole vista del lago, dolcemente cullato nella grandiosa conca di roccie. Dato fiato agli organi, si sentì un forte prurito di vedere Alessio, di visitare Somplago, naturalmente colla barca. Si osservò, si cercò se questa fosse stata la scosta tra i grossi macigni, che lambiscono l'acqua; ma tristi, scornati, venimmo a Roma e non trovammo il Papa. Ci sembrò troppo umiliante voltarci indietro, e ritornare tra i nostri cari, così vergognosamente mortificati da quelli di Interneppo. Per buona avventura questa volta la mortificazione non sarebbe toccata a noi, ma tutta al paesucolo, o per lo meno al suo postino.

Un buon uomo che passò vicino a noi, ci informò del caso ridicolo e strano, che l'unico barca di lì, era del postino, la notte di domenica 11. p. p. forse scossa da una brezza importuna, s'è sligata, traversò il lago, e per scaldarsi un po' i piedi, fece quattro passi fino sulla piazza di Alessio, e trovatosi un'auretta più dolce per la notte, e la bell'ombra di un grande ippocastano, per il giorno, non è voluta tornare a casa sua.

«L'han tolta chei di Diless e l'han purtada in plaza» ci disse il galantomo.

— Tanto, a norma di chi avesse deliberato di montar in barca ad Interneppo prima di riprendere la vita dello studio.

Oeram. A. C.

## Rauscedo

19 ottobre.

Un furto.

Vengo a sapere che l'ultima notte ignota rubarono dal cassetto della nostra latteria 75 lire. L'autorità indaga per scoprire gli audaci ladri che si crede siano gente del paese.

Casiacco (Comune di Vito d'Asio)

19 ottobre.

Nuovo mercato settimanale.

A cominciare da venerdì 23 c. m. avranno luogo tutti i venerdì dell'anno un mercato settimanale di granaglie, vitelli, suini, ovini frutta, legna, foraggi, mercerie.

Nello stesso giorno verrà aperto in Casiacco da una società locale una macelleria in apposito locale ove si venderanno carni di I. qualità sia di manzo che di vitello. La macelleria sarà provveduta: anche di pollerie in genere e di selvaggina. A dirigerla è chiamato un abilissimo macellaio tolto ad una delle migliori macellerie di Udine.

Nello stesso giorno verrà aperto anche un grandioso negozio di manifatture della signora Cedolini.

Nuova Parrocchia.

Ci consta che verrà accordato il R. Placet per la nuova parrocchia di Casiacco. Anni due e l'apposita Commissione per spedire le pratiche. E tempo che anche Casiacco possa avere un pastore stabile, il quale possa intraprendere soevero da altre preoccupazioni, la costruzione della nuova Chiesa resa di immediata necessità in seguito al rapido aumento della popolazione e dello sviluppo edilizio del paese che fa sì che la vecchia Chiesa oltre ad essere insufficiente ai bisogni della popolazione, sia anche troppo modesta per non dire addirittura indecorosa.

Animo dunque!

## S. Vito al Tagliamento

19 ottobre.

Una bella corona di figli.

La Scena illustrata pubblica il risultato di un concorso indetto fra le famiglie più numerose d'Italia. Le madri di famiglia concorrenti furono 250. Ma una sola ha offerto una figliolanza abbastanza numerosa. Essa è la signora Covre, nata Zaghis, abitante a Chions, la quale ha presentato una corona di 14 figli, 11 maschi e tre femmine. Il padre è il signor Covre Giovanni, maestro nel comune di Chions, il quale nonostante la sua modesta posizione ha saputo allevare degnamente la sua figliolanza e dare ai figli maggiori una posizione abbastanza buona.

I ritratti di tutta la famiglia sono pubblicati sulla Scena del 15 c. m. La signora Covre ha ricevuto il premio consistente in una magnifica spilla di perle e rubini.

## Latisana

18 ottobre.

Consiglio Comunale.

Alla seconda adunanza della sessione ordinaria d'autunno, come preannunciato indetta per le ore 2 pom. di quest'oggi, sono intervenuti 12 *patres patrie*. In mancanza del sindaco funge da presidente l'assessore dott. Ballico.

Come da Relazione 28 settembre u. d. dei revisori cav. Giorgio Gaspari, Costantini e Picotti si approvano i conti 1906 così riassunti:

Riscossioni	L. 127.222.43
Pagamenti	> 108.883.70

Fondo di cassa	L. 18.338.73
Residui attivi	> 11.552.91

Totale attivo	L. 29.891.64
Residui passivi	> 15.860.39

Differenza attiva L. 14.031.25

Ad unanimità approvati la proposta della Giunta che l'insegnamento religioso venga impartito dai maestri come pel passato.

Preso atto delle dimissioni del rag. sig. Pietro Gasparis, si delibera l'apertura del concorso per un vice segretario collo stipendio di L. 1200, aumenti sennennali del decimo e diritto a pensione giusta Regol. e pianta organica degli impiegati e salariati del Comune.

Si passa alla lettura del Bilancio 1909 che porta diverse varianti su quello del 1908. A scuotere il Consiglio dalla monotonia che lo invade sempre più, quasi che l'argomento fosse del tutto trascurabile, viene la proposta del cons. Dom. Ambrosio tendente ad ottenere impegnativa dalla Giunta che si mandino all'Ospedale di Latisana, anziché a quello di Udine o di altre città, i poveri del Comune bisognosi di qualche operazione chirurgica. Il presidente gli risponde che avrebbe tenuto conto della raccomandazione, ma impegni per momento non vuole assumersela. L'Ambrosio insiste avvalorando la sua richiesta con dati che, per abile mossa del cons. Durigato, risultando erronei egli ne affibbia la paternità al segretario. Il dott. Etro scatta e giustamente lo rimbecca. Interviene il cav. Giorgio Gaspari il quale dimostra quanto sia ozioso al presente il parlare della pretesa del cons. Ambrosio. Si mette, conclude il cav. Gaspari, l'ospedale di Latisana in condizioni di non far più sentire la necessità di mandare i sofferenti in altri ospitali e solo allora potrà avanzare una proposta concreta alla nostra discussione.

Il Consiglio unanime annisce.

Ammettiamo senza riserve come solamente un troppo inteso rispetto verso tutti gli amministratori deve aver indotto l'avv. Ballico a produrre in Consiglio l'istanza Fachin, pervenutagli all'ultimo momento, contro il monumento vespasiano in costruzione sul piazzale della rampa di fronte al Duomo.

Non possiamo poi tacere del senso penoso prodotto nel pubblico dal dibattito in proposito e per la presa deliberazione che tira calci ad altra precedente.

Il dire e disdire, il fare e disfare per rimediare a... cappelle, come sentenziò candidamente un consigliere, non avvantaggiano sicuro il rispetto all'autorità, non la serietà e meno ancora... le finanze del Comune, che al postutto dovrebbero stare al di sopra delle simpatie e dei piccoli dispetti.

Della discussione avvenuta per la faccenda di L. 1260 al contributo alla Congregazione di Carità, senza occuparsi della flagrante illegalità della stessa che verrà rilevata da chi di ragione e d'ufficio a sensi dell'art. 8 N. 1 della legge 17 agosto 17 agosto 1907, N. 633, non è irrispettoso da parte nostra il definirlo una... enormità.

Nel suo pieno diritto il Consiglio comunale di sindacare l'andamento ed i conti dell'Opera Pia, ma questo doveva esser fatto nelle debite forme, valendosi magari del disposto dell'art. 237 (l'unico legge comm.) e non mai collogliere il pettegolezzo e la lettera anonima quali elementi probativi di condanna all'opera di persone d'indiscussa onestà. Di questo passo si arriverebbe al punto che nessun cittadino, ogni poco rispetti se medesimo, si rassegnerebbe ad assumere l'ingrato ufficio di una carica pubblica.

Terminata la lettura del Bilancio il Presidente propone a nome della Giunta, ed il Consiglio ad unanimità approva, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio com. delibera di approvare il Bilancio 1909 nei seguenti estremi:

Passività	L. 151.724.26
Attività, compreso il mutuo	> 124.050.93

Deficienza	L. 27.673.33
ed autorizza il pareggio colla sovrainposta sui tributi diretti, cioè: sovrainposta pel pagamento delle delegazioni a favore della	

Cassa di Risparmio di Udine per i mutui L. 5772.05, per la qual somma viene vincolata l'aliquota di sovrainposta pel pagamento delle delegazioni a favore della Cassa Dep. e Prest. pel mutuo di L. 10000 per l'edificio scolastico di Latisanotta, L. 637.26, per la qual somma viene vincolata l'aliquota di centesimi 3.245 e sovrainposta a pareggio del Bilancio L. 21264.02, che si ottiene coll'aliquota di L. 1.09374. Totale sovrainposta L. 27673.33.

Totale aliquota Una lira e centesimi quarantadue!

L. 1.42, e ciò sulla base del carico erariale sui terreni di L. 10271.78 e sui fabbricati di L. 9372.19; totale posta principale L. 19643.97».

## Resiutta

19 ottobre.

Il curioso viaggio di un piego.

Un signore di qui aveva scritto al Sindaco di San Pietro Barbozza di restituirgli un piego documenti. Non avendo avuto risposta fece inviare due telegrafiche sollecitatorie al Sindaco locale.

Finalmente il Sindaco di S. Pietro Barbozza risponde che i documenti furono inviati — non si sa perchè — al Sindaco di Udine. Si scrive a quest'ultimo il quale risponde non averli ricevuti.

Quel signore allora si porta personalmente al Municipio di Udine dove gli si dichiara che i documenti furono inoltrati al Sindaco di... Artegnà! Oggi stesso s'è scritto ad Artegnà perchè li rimetta a Resiutta ma chissà che invece non siano stati rimandati a Udine od in altri luoghi?

Il proprietario dei documenti ha scritto al Sindaco di S. Pietro avvertendolo che lo teneva responsabile dei danni essendo a di lui cognizione ch'egli trovavasi a Resiutta.

La legge sul riposo festivo ed il traffico ambulante.

Il Sindaco avverte che in applicazione a decisione 7 marzo u. s. della Giunta Prov. Amm. il traffico ambulante nelle domeniche sarà permesso dalle 7 alle 12 solo per quanto riguarda generi alimentari, manifatture e ferramenta; vietato ogni altro genere di commercio.

La visita del Deputato.

L'on. Comm. Gregorio Valle visitò nelle scorse settimane i vari Comuni del Mandamento interessandosi dei loro bisogni e promettendo il suo appoggio.

A Resiutta gli fu offerta venerdì una cena dalle Autorità del luogo.

## Premariacco

19 ottobre.

La Sacra Missione

fu data per dieci giorni a questa popolazione da D. Giosué Cattarossi Direttore spirituale del Seminario di Cividale e missionario ormai ben noto.

In verità è fortuna il trovare oratori forniti di dottrina, popolari e sì profondamente convinti delle eterne verità come il nostro D. Cattarossi. Qualche scatto, a prima vista, sembra esagerato; ma subito vi riscuote in lui l'anima veramente apostolica. E l'attenzione di una intera popolazione, che senza mai stancarsi, pendeva dal suo labbro infuocato e la frequenza di tutti ai Sacramenti per quasi cinque giorni continui è pure uno spettacolo singolare in questi tempi di tanta indifferenza!

Il buono e zelante Parroco di Premariacco ha davvero di che rallegrarsi! Che il Signore lo conservi a lungo per questo buon popolo, e che il popolo di Premariacco sia sempre d'uno stesso pensiero e d'un cuor solo con Lui!

Fides.

## Rizzolo

19 ottobre.

Incendio.

Domenica notte qui presso fuoco l'abitazione di certa Pico Anna ved. Driussi. La prima ad accorgersi dell'incendio fu la Pico stessa che fu svegliata improvvisamente dallo scricchiolio sinistro dei muri che si fendeavano e delle travi che sotto a lei bruciavano. Chiamato al soccorso, tosto il paese fu sossopra e lavorò attivamente a spegnere il fuoco.

I danni ascendono a 1300 lire; la causa dell'incendio è ancora ignota e sembra sia dolosa.

## Meretto di Tomba

18 ottobre.

I ladri.

Quella di ieri sera è stata pei ladri una serata di magnifico bottino. Essi entrarono nel cortile abitato dai signori Ulliana, Piccoli e Cotula. Rubarono in danno del primo un cavallo del valore di 450 lire ed una carretta valutata 100 lire; in danno del secondo, copertoni e coperte per 100 e in danno del terzo un cavallo del valore di L. 500 e i relativi finimenti.

## Sacile

19 ottobre.

L'ultimo mercato bovini

fu piuttosto scarsamente provvisto e gli affari in buoi furono in numero poco rilevante. Ciò si deve attribuire alle continue crescenti importazioni dall'Ungheria. Care le vacche per la Provincia e per la regione Lombarda. La carne venne pagata da 145 a 165 lire al quintale.

## Nimis

19 ottobre.

Orribile disgrazia — Sotto un carro.

Ieri ritornava dalla vendemmia trascinandolo un carico di ura, tal Cuciz Giacomo di 26 anni, contadino del paese. Egli con

il pesante carico scendeva, dopo aver però frenato, una ripida strada; quando il pendio stava per finire, egli lasciò il freno, ma troppo presto; il carro, spinto dal suo stesso peso incominciò una corsa sfrenata lasciando cadere il Cruciz sotto le ruote e riducendolo in uno stato miserevole. Condotta a casa, fu subito visitato dal dottor Gervasi, che gli riscontrò la rottura della 2.a e 3.a costola sinistra con commozione polmonare grave e successivi fenomeni pneumonici, nonché ammaccature alla testa, al petto, al costato sinistro e al viso.

Tutta la notte si temè per la sua vita: oggi v'è un po' di miglioramento.

## „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *GROCIATO* 209 porta il numero 209

## Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 21 — s. Orsola.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Piuos d'Alpago.

## Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 17 corrente.

Affari approvati.

Sacile. — Fornitura viveri al Convitto Comunale annesso alla R. Scuola normale: modificazioni al capitolato.

Montereale Cellina. — Proroga scadenza residuo mutuo per l'acquedotto.

Tolmezzo. — Aumento stipendio al regolatore dell'orologio.

Ravascletto. — Autorizzazione a lite per tutela diritto di transito.

Treppo Carnico. — Vendita piante a Morcutti Felice.

Preconico. — Tassa famiglia: tariffa e regolamento.

Sesto al Reghena. — Mutuo di L. 5000. Meduno. — Alienazione stabili.

Decisioni varie.

Regolamento provinciale per le tasse di famiglia, apporta modificazioni.

Rivignano. — Aumento del decimo al sussidio comunale. Fissa la decorrenza del primo aumento sennennale (maggio 1906).

Affari rinviati.

Carlino. — Regolamento per le mappe catastali.

Nimis. — Beni comunali. Dramont di Sotto. — Vendita fondo comune a Monigo Filippo.

Preconico. — Regolamento tassa vetture e domestici.

Due impiegati del Monte licenziati.

Il Consiglio d'Amministrazione del locale Monte di Pietà ha licenziato nella sua ultima seduta, in seguito ad inchiesta, i due stimatori di prezzi ed inflittala censura al fattorino. Del fatto se ne parlava pubblicamente ancora una settimana fa, in seguito a reclami di interessati. Sembra, dice la *Patria del Friuli*, che i due impiegati in parola stinsonero gli oggetti, per favorire dei terzi, più del loro valore d'impegno od anche di quello reale. Il danno però al Monte era nullo; poiché gli oggetti non venduti all'asta restano per regolamento di proprietà dello stimatore che ne rimborsa il prezzo d'estimo. Ad ogni modo il fatto strano ha impressionato la cittadinanza che ha con favore accolti i presi provvedimenti.

Una nuova «Maratona» a S. Vito.

Il Comitato per la «Maratona» Sanvitesse» 1908 Sanvito al Tagliamento ci comunica il programma delle corse preparatorie d'incoraggiamento e di allenamento che avranno luogo domenica 25 ottobre 1908 alle ore 10 (tempo permettendo).

Grande Corsa Podistica libera a tutti i dilettanti friulani d'età non inferiore ai 18 anni, che non abbiano vinto primi e secondi premi, sul circuito: Sanvito — Ponte del Tagliamento — Comunale — Sanvito. — Chilometri 15, tempo massimo 70 minuti.

Premi: Primo L. 100, secondo 50, terzo 25, quarto 10. Medaglia d'argento dorato al corridore Sanvitesse primo arrivato.

Le iscrizioni colla tassa di lire 2 si ricevono sino alla mezzanotte del 23 ottobre alla sede del Comitato presso la Trattoria della Torre.

Posti a sedere in palco al traguardo L. 1; posti riservati cent. 20.

L'Unione Eserciti offre 10 medaglie d'argento da distribuirsi ai dieci primi arrivati nel tempo massimo.

De gustibus... non est disputandum.

dice un vecchio adagio; nè noi vorremo discutere di questo gusto che ci limitiamo a chiamare barbaro.

Da parecchie sere nella popolare via Cisis quegli abitanti assistono ad un triste spettacolo dato da un marmaglia incosciente che fa viva gazzarra per le seconde nozze di una povera abitante, per sua sfortuna, in quei paraggi.

È ora che l'autorità pensi a calmare i bollenti spiriti di quei prodi schiamazzanti e che le indecenti scenaccio abbiano termine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

**Un'inchiesta alla stazione.**

Da tempo alla Direzione Compartmentale delle Ferrovie in Venezia pervenivano dei reclami anonimi circa favoritismi ed ingiustizie che impiegati di Dogana avrebbero commesso nell'adempiere ai loro doveri. I favoriti di questi impiegati erano quasi tutti negozianti di cavalli che con abbondanti mancie facevano chiudere un occhio al personale che misurava l'altezza delle bestie. Però, in seguito ad un'inchiesta risultò che queste accuse erano prive di fondamento. L'inchiesta però fu volta anche verso il personale di manovra dicendosi che anche questi, dietro compenso facevano partire i vagoni non per ordine di tempo ma solo per spinta... di denaro. E l'inchiesta su questo punto non è ancora ultimata. A suo tempo ne daremo i risultati.

**Concittadini che si fanno onore.**

Veniamo a sapere da informazioni private che per la prossima stagione lirica del « Pagliano » di Firenze, auspica l'Impresa Ricci, si darà anche l'opera *Cadore* del maestro concittadino Domenico Montico. Il *Cadore* è già noto al pubblico udinese per le festose accoglienze che tre anni fa si ebbe al nostro Minerva. Direttore d'orchestra sarà il giovane maestro Feruglio di Feletto Umberto.

**Il chirurgo primario che se ne va. Una cena d'addio.**

Ieri sera all'Albergo d'Italia i medici dell'Ospitale offerono al partente dottor Anzilotti, già primario del reparto chirurgico maschile, una sontuosa cena d'addio. Molti i brindisi fatti, improntati alla più schietta cordialità. Siamo sinceri: il dottor Anzilotti non si meritava questa cena.

**Nuovo cittadino italiano.**

Ieri in Municipio il prof. Giovanni Novacco, d'Istria, ha prestato giuramento ed è stato insignito della cittadinanza italiana. Il prof. Novacco dimora da ben 10 anni in Italia e da quasi uguale numero d'anni è insegnante al nostro Ginnasio. Nella fausta circostanza egli ha versato a due famiglie povere di Udine un sussidio.

**Il bisogno d'acqua in Friuli.**

Tutti i Comuni interessati con ammirabile slancio e sollecitudine votano nei loro bilanci le spese per i costruttori acquedotti che tanta forza ed onda di vita nuova porteranno nel nostro Friuli ridente. Pagnacco, Fagnagna, S. Giovanni di Manzano, Codroipo hanno già fatto il compito loro dando così l'esempio agli altri. E che questi non indietreggino davanti all'opera santa della redenzione igienica delle popolazioni friulane; dopo tutto questo è pur un dovere di giustizia e di umanità.

**Un motociclista investito dal tram.**

L'altro ieri alle 10.30 il negoziante di biciclette sig. Giovanni Nadali passava colla sua motocicletta per via Cavallotti. Nell'attraversare la via Aquileia, mentre sopraggiungeva la vettura del tram n. 4, condotta da Giovanni Piutti, credette di far in tempo a passare ma non ci arrivò e fu investito. Grazie al manovratore che frenò istantaneamente, i danni sono di lieve entità.

**Negozianti in contravvenzione.**

Domenica gli agenti della vigilanza urbana constatarono che la bilancia del Negozio coloniali Lodovico Bon, di via Rialto, era alterata, con l'appiccicare sotto il piatto dei generi un pezzo di sapone. La ditta fu denunciata. Gli stessi agenti dichiararono in contravvenzione anche il negoziante Agostino Modonutti di via Pracchiuso, il quale faceva uso d'una bilancia non bollata, ma però esattissima.

**Un disertore austriaco.**

Ieri ai Carabinieri di Manzano si costituiva certo Pollentigh Antonio di 28 anni soldato dell'VIII.º Regg.º cannonieri di campagna. Egli ha disertato dall'esercito perchè la disciplina gli era intollerabile. Già altra volta aveva disertato.

**Cose del Tiro a Segno.**

Domenica scorsa si è iniziata la gara di tiro che continuerà anche domenica prossima, presenti i sig. Del Fabbro cav. Enrico, direttore del Tiro, Angelo Fabris e Gabriele Tonini. Finora il miglior classificato è il sig. Aurelio Malagnini. I numerosi e ricchi premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e vermeille sono esposti in una vetrina della Sartoria Chiusi.

**Anche il tram ha voluto una vittima**

La morte di Fifi. Il tram ha voluto fare ieri la sua prima vittima. Nessuno si può immaginare il dolore, l'impressione, lo strazio di coloro che ieri erano presenti all'orribile scena. La vittima giovane e risonante correva pazientemente a destra e a sinistra della stretta via Cavour, quando d'un tratto appare il tram.

La vittima designata fatalmente non sa resistere; davanti all'imminenza del pericolo gli mancano le gambe per fuggire e resta schiacciato. Tra gli astanti vi fu uno schianto, un urlo; un altissimo guaito si fece udire... vengono tosto le autorità. Un vigile urbano piantona la lugubre scena; si estrae dal para-ostacoli quell'ammasso sanguinolento di carni e se ne ordina l'immediato seppellimento.

La causa della tragedia era accidentale; il manovratore fu lasciato in libertà subito e continuò il suo lavoro, triste per tutto il resto della giornata; in un canto della via, nascosta al mondo, una giovane signora piangeva. Perché?... Il cane... morto era il suo.

**Piccolo incendio.**

Ieri sera verso le 8 in via Bertaldia nella casa segnata dal numero 31, di proprietà della sig. Francesca Giusti, scoppiava un piccolo incendio. Chiamati, furono tosto sul luogo i pompieri che scongiurarono ogni ulteriore pericolo. I danni sono lievi.

**Un occhio rovinato.**

Elena Biaselli di sette anni ebbe ieri rovinato un occhio per un sasso lanciato contro dal fratello minore. La Biaselli venne accolta in Ospedale. Essa guarirà in un mese circa.

**Commissione prov. di beneficenza ed assistenza pubblica (Seduta del 16 ottobre)**

**Decisioni varie.**

Udine - Ospizio Tomadini. Regolamento interno. Approva con osservazioni. Mortigliano. - Congregazione di Carità. Accettazione legato Mazzaroli Antonio. Esprime parere favorevole. S. Maria la Longa. - Congr. di Carità. Pagamento sussidi. Prenda atto. Muzzana. - Platischis. - Congr. di Carità: statuto. Esprime parere favorevole. Sacile. - Ospedale Civile. Istituzione colonia agricola manicomiale. Approva esperimento parere favorevole all'acquisto dello stabile Camilotti. Meretto di Tomba. - Legato De Mario, creato in ente morale. Esprime parere favorevole.

**Arte e spettacoli.**

**TEATRO MINERVA.**

La fine dell' « Andrea Chénier ». Ci si comunica che con la rappresentazione di domenica, al Minerva, si è sospesa la stagione d'opera non essendosi potuto trovare un tenore che fosse stato capace di rialzare le sorti già troppo abbassate dell' « Andrea Chénier ».

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 ottobre 1908.

Rendita 3 7/8 0/10	L. 103.63
» 3 1/2 0/10 (netto)	» 102.69
» 3 0/10	» 69.75
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1254.—
Ferrovie Meridionali	» 658.75
» Mediterranee	» 391.25
Società Veneta	» —
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 0/10	» 503.—
» Italiane 3 0/10	» 351.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	» 502.50

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 11 al 17 ottobre  
**NASCITE.**  
 Nati vivi maschi 13 femmine 18  
 » morti » — » 1  
 » esposti » 1 » 1  
 Totale N. 33

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.**

Giorgio Zardini con Maria Monai casalinga, Giuseppe Lucca falegname con Maria Chiarandini casalinga, Giuseppe Cotteri negoziante con Maria Di Benedetto casalinga, Francesco Giuseppe Cudicini scotolo con Luigia Cautier contadina, Giacomo Bassanese bracciante con Caterina Micolino casalinga, Luigi Liberale fonditore con Palmira Delplini setaiuola, Antonio Berini falegname con Teresa Franzolini casalinga, Antonio Rubich bandaio con Perina Antonutti casalinga, Oreste Fantl militare con Elvira Panara civile, Angelo Zorzini facchino con Ida Peresani operaia.

**MATRIMONI.**

Umberto Romano fornaio con Emilia Bujatti setaiuola, Giovanni Tuniz muratore con Ida Cecchini setaiuola, Domenico Rebecchi impiegato ferrov. con Concetta Giusti casalinga, Giulio Paoletti professore con Giuseppa Maracchere maestra, Enrico Pittoritto fattorino telegrafista con Candida Del Fabbro sarta, Enrico Beretti falegname con Domenica-Seconda Perona domestica, Candido Barbatella calzolaio con Ida Pellegrini setaiuola, Giuseppe Marcorini muratore con Teresa Ciurli setaiuola.

**MORTI.**

Paola Ceccone-Danelutti fu Angela di anni 77 contadina, Anna Folgarini fu Francesco d'anni 28 ancella di carità, Riccardo Gottardo di Gio Batta di mesi 7, Giuseppe Passero fu Luigi d'anni 45 spazzino comunale, Enrico Ferri d'anni 3, Quinto Castronini di Pietro di mesi 3, nob. Teresa Gabrieli fu Nicolò d'anni 67 ricamatrice, Maria Scalaberni di Oliviero di mesi 2, Domenico Contardo fu Paolo d'anni 75 presidente, Maria Bortolussi di Gio Batta di anni 11 scolara, Francesco Pedua fu Paolo d'anni 62 facchino, Giuseppe De Rossi di mesi 7, Anna Petrovigh-Balestra fu Deodato di anni 65 casalinga, Vincenzo Dario di anni 74 tappezziere, Bonaventura Baratti fu Angelo d'anni 46 bracciante, Francesco Buttazzoni fu Emidio d'anni 72 ag. di comm. Giacomo Pantanali fu Giovanni d'anni 73 bracciante, Luigi Battistella fu Giacomo d'anni 48 segretario comunale, G. Batta Tempo fu Francesco d'anni 71 bracciante, Pietro Pilotti fu Marco d'anni 84 fabbro, Angela Calligari di Vittorio di anni 84 sarta.

Totale N. 21.  
 dei quali 10 a domicilio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.40, 22.50.  
 Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
 Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
 Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

**PARTENZE PER**

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).  
 Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
 Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.55.  
 Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.27 (1)  
 Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20.  
 (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.  
 (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Stazione del Tram.  
 8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.  
 Arrivo a S. Daniele.  
 9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.

**La malaria nei cavalli.**

In provincia di Crema, stando a quel che narra il dott. Rizzi, è molto diffusa l'infezione malarica nei cavalli. E questo male si presenterebbe in forma subdola, ma così grave, che se non si ricorre subito a iniezioni di chinino, il cavallo colpito si indebolisce rapidamente, le mucose si cuoprono di petecchie, gli arti si gonfiano, e presto insorge un marasma che finisce colla morte. Questa potrebbe essere una buona notizia per i fabbricanti di automobili, ma non certo per i possessori di cavalli di quella provincia. Tanto più che, a quanto pare, non ci sarebbe neppure la risorsa di ricorrere ai confetti di Chinino di Stato, che non arriverebbero in tempo a scongiurare il pericolo. Sarà bene quindi che i proprietari cremaschi ricordino che anche ai cavalli potrebbero riuscire preziose le pillole Esanofele della Ditta Bisleri, che agiscono rapidamente e sicuramente contro la infezione malarica. E del resto, anche per i cavalli, la stessa Ditta ha provveduto, preparando una ottima soluzione di cloridrato neutro di chinino per iniezioni, già favorevolmente conosciuta dai veterinari.

Azzan Augusto di garanzia responsabile. Udine, tip. del « Gior. ».

**dott. G. CAPPELLARO**  
 specialista per le  
**MALATTIE**  
**D'OCCHI**

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi  
 Correzione dei difetti di vista  
 Chirurgia oculare  
 consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 15  
 in Via Aquileia N. 7 - Udine  
 Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

**CLINICA PRIVATA**  
 per la cura delle  
**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**  
 diretta dal  
**D.r Prof. CESARE FINZI**  
 docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
 (Gratis per i poveri)  
 Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**Malattie degli occhi difetti della vista**

Lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via di costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Ernie**

**Notizia importante.**  
**A Udine Albergo Torre di Londra** il giorno 21 corr. arriverà il noto specialista Ort. Rap. l'apparato D.r De Martin, anticipa la Sua venuta, per le tante domande pervenute alla Casa di Milano, riceverà per pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12. Il grande metodo è l'unico suggerito dalle Celebrità Mediche, cura, contiene e previene ricadute. Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. — L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti. L'apparato, è di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi, ecc. la pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascente, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, tralascia preoccuparsi, e meravigliato ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo. Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12. Corrisponde a chi scrive — Segretezza — Visite gratis. La Casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

**D'occasione.**  
 Vendesi o affittasi prontamente fabbrica bomboniere e scatole d'ogni specie. Rivolgersi all'Agezia A. Manzoni e C., Udine.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

**PRESTITO A PREMI**  
 approvato con deliberazione 23 settembre 1907

CON PREAVVISO DI CINQUE GIORNI verrà annunciata la diagra ufficiale della vendita delle obbligazioni e delle Dicine di obbligazioni con premio garantito, e subito dopo spirato questo termine, le Caselle del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino avranno libero mercato sulle principali piazze del Regno. Il prezzo delle obbligazioni verrà fissato da coloro che, in tempo, ne avranno acquistato forti partite al prezzo di emissione. Chi serva di monito ai ritardatari se non vogliono trovarsi costretti a pagare, all'ultimo momento, forte aggio agli accordi speculatori. Le ultime obbligazioni e le ultime Dicine di obbligazioni con premio garantito sono in vendita al prezzo di L. 250.— la prima e L. 250.— le seconde: in GENOVA presso la Banca Casareto, assicuratrice del Prestito, e presso la Banca Russa per il Commercio Estero e nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

**OSPITALE CIVILE DI CIVIDALE.**  
**AVVISO DI CONCORSO.**  
 A tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Istituto. Documenti da prodursi: Fedine Politica-Criminale, patente di Segretario comunale ed attestato di avere già lodevolmente prestato servizio per 6 anni presso Opere Pie. Età non superiore ad anni 40, cittadinanza italiana, buona condotta. Stipendio di L. 1650 gravato di ricchezza mobile con diritto a pensione. Cividale, 9 ottobre 1908. Il Presidente Cav. LUIGI COCEANI.

**Vero SAPONE Marsiglia**  
 Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.  
 » Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »  
 » Coq. (Gallo) » 1.10 »  
 Tanto in Barre che in pezzi.  
 Deposito presso A MANZONI e C. Milano - Roma

**CORONE MORTUARIE**  
 svariatisimo assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri  
 presso la società Giardinaggio e Orticoltura  
 Negozio Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale)  
 VIVAI: Via Pracchiuso N. 29 e Via Sabbadini  
 Prezzi mitissimi Telefono N. 3-41.

**COMUNICATO:**  
 La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni d'ogni qualità; il Bollettino dei libri d'occasione; quello dei Testi Greci, Latini e Italiani con ribasso, nonché di Medicina e Teologia, in genere. Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante di G. Malattia UDINE — Via Mercerie, numero 6.

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**  
 UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)  
 Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
 Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - PI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Coprio  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Catec-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
 delle **OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre  
 Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce  
 un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono  
 nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti  
 i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emericania - Ma-  
 niacalia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1. Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato,  
 diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.  
 importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la parca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta  
 Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno  
 non trova miglior mezzo di acquistare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi  
 rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-  
 blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto  
 il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.  
 L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità)  
 ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e  
 spesso per completezza, si tenta qualche altro preparato; non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre  
 all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.  
 Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
 Napoli 20 gennaio 1899  
 Egregio Signor Onorato Battista - Città  
 Non ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-  
 mane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia o negligenza, ad altra ragione o pro-  
 testato. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo  
 trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici  
 effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, dopo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni  
 non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.  
 Dev. mo G. ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università  
 di Napoli

ISTITUTO FIOLOGICO  
 DELLA  
 R. Università di Napoli

Egregio Cavaliere,  
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del  
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto  
 sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato  
 rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
**G. ALBINI**

**Psiche**

ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "SORGENTE ANGELICA",

F. BISLERI & C. - MILANO

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
 CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce  
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in  
 dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente  
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**  
**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque  
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con  
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con  
 casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

**PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalabrivi).** Uniche nel suo genere,  
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro  
 bronco-polmonare. Tengono lo sgarco, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto,  
 n. 21, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia

**RINOMATI**  
 Preparati  
 di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
 male  
 L. 2 la boccetta di 24 pillole

**PILO E LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi A. MANZONI  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Muldifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta)  
 - Roma - Genova.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
**Annunzi vari**  
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-  
 maica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita  
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-  
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**FOSFATO PULZONI**  
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO  
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni